

Riunione CUG del 21-22/09/2015 presso gli uffici Presidenza INFN.

21/09/2015 - Presenti: Alessia Bruni (BO), Laura De Marco (FE), Donatella Campana (NA), Daniele Corti (PD), Patrizia Belluomo (CT), Marino Nicoletto (PD), Raffaella Piazzi (BO), Roberto Michinelli (BO), Vincent Togo (BO), Paolo Lo Re (NA), Cecilia Voena (RM), Maria Rosaria Masullo (NA), Angela Badala' (CT), Chiara Zarra (LNGS), Rachela Zammataro (LNS), Francesco Librizzi (CT).

La riunione si apre alle ore 11.

Si tratta della prima riunione del nuovo CUG, nominato con disposizione n° 17473 il 10/07/2015.

Si procede con la presentazione dei componenti, e la definizione dell'ordine del giorno. Si decide di introdurre brevemente le norme di legge sui comitati unici di garanzia e le indicazioni della commissione europea sulla parità di genere e l'introduzione del genere nelle istituzioni di ricerca prima di procedere all'elezione del/la presidente del comitato.

Ordine del giorno:

- Presentazione del sito WEB del CUG
- Presentazione della normativa italiana e delle direttive della commissione europea
- presentazione normativa CUG, linee guida, procedure prassi e regolamento
- elezione del presidente
- Azioni nuove e in corso e iniziative
- Relazione annuale
- Presentazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2014-2017
- corso di formazione
- varie ed eventuali.

Presentazione del sito Web del CUG

Su richiesta dei presenti, Bruni illustra il sito web.

Il sito è stato costruito da Bruni ed è attualmente gestito da Bruni e Michinelli. Masullo invita i componenti a guardare criticamente il sito al fine di suggerire eventuali miglioramenti. Segue una discussione sugli strumenti tecnici a disposizione del CUG (sito, area Alfresco, audioconferenze, lista mail); si decide che Bruni, Michinelli, Belluomo e Del Re presenteranno una proposta sugli strumenti da utilizzare.

Presentazione della normativa italiana e delle direttive della commissione europee.

Bruni introduce brevemente la nascita dei comitati di pari opportunità e dei comitati contro il mobbing, e la nascita dei CUG. Presenta la strategia della commissione europea sulle istituzioni di ricerca scientifica, con particolare riferimento al genere. E il passaggio dalla quantificazione del problema, ad azioni di supporto dirette alle donne, a richieste di cambiamenti strutturali delle istituzioni. Presenta alcuni studi relativi ai pregiudizi inconsapevoli riscontrati anche all'interno delle istituzioni scientifiche.

Comunicazioni dal Working Group Gender and Diversity di Science Europe. Bruni, delegata INFN per questo gruppo di lavoro, presenta l'attività del gruppo. I materiali elaborati saranno messi a disposizione dei componenti del CUG.

Presentazione normativa CUG

Masullo illustra il regolamento nelle sue parti principali.

Bruni e Piazzi sottolineano la necessità del ruolo importante della segreteria e di una persona, magari a rotazione, che svolga tale compito: cioè ausilio al presidente nella gestione dei documenti e delle azioni da portare avanti e chiudere, nella definizione degli ODG delle riunioni. Nessuna decisione è presa in proposito.

Il referente CUG in Giunta era Bonifazi, che è ora in pensione. Siamo in attesa della nomina del nuovo rappresentante del ministero. Non sappiamo se resterà o meno referente del CUG. Sarebbe auspicabile non avere un referente unico, ma come interlocutori il presidente e la giunta tutta, come anche sottolinea Angela Badalà. Masullo auspica che il futuro CUG migliori i rapporti con le rappresentanze del personale poiché nei precedenti quattro anni ci si è molto dedicati alla relazione con la dirigenza. Occorre porre attenzione a non confondere i ruoli, ma provare ad esempio ad affrontare problematiche dei dipendenti insieme. Le due assemblee dovrebbero informare il CUG degli argomenti su cui stanno lavorando per trovare eventuali sinergie.

Altro punto è la relazione con i sindacati, anch'essa a volte difficile e non sempre chiara per la questione comunicazione. I rappresentanti dei sindacati nel CUG devono informare i propri sindacati delle azioni che il comitato sta portando avanti, quando ovviamente l'argomento è stato discusso e pronto per l'esterno. Si ricorda che i componenti del CUG con la nomina sono tenuti a rispettare il codice di trattamento dei dati personali.

La relazione CUG annuale (da presentare entro il 30 marzo di ogni anno) da parte del comitato precedente non è mai stata fatta mentre la relazione del CVI, Comitato Interno di Valutazione, è stata scritta ogni anno. Il CUG è un organo di controllo e la relazione annuale dovrebbe essere utilizzata anche per questo.

Illustrazione di Masullo di quello che è stato fatto finora. Una Mail List dei dipendenti non c'è, il CUG inoltra le comunicazioni direttamente ai direttori.

Elezione del Presidente.

Bruni ricorda che il CUG è un comitato paritetico, e il ruolo principale della presidenza è assicurare una ottimale organizzazione del lavoro, chiede una maggiore organizzazione rispetto al passato.

Nicoletto aggiunge che si sono aperti molti fronti riguardo alle attività del CUG il cui risultato non è stato proporzionato agli sforzi compiuti.

Masullo ne conviene che è auspicabile un'ottimizzazione del futuro metodo di lavoro e che la presenza di una segreteria potrebbe aiutare lo svolgimento del lavoro, propone di rivedere il funzionamento del comitato tra sei mesi.

Nicoletto auspica che in futuro nel caso giungano richieste dalla dirigenza INFN di pareri su documenti, tali richieste devono essere inviate in tempi congrui per il Comitato a fornire una risposta e non a ridosso con il fine settimana. In caso ciò avvenga va rifiutata la risposta non essendoci i tempi per argomentare con cognizione di causa.

Dopo ampia discussione sulle funzioni e il lavoro del Presidente, si procede all'elezione come da regolamento del CUG.

Maria Rosaria Masullo è l'unica candidata. Si procede al voto.

Aventi diritto: Alessia Bruni (BO), Laura De Marco (FE), Patrizia Belluomo (CT), Marino Nicoletto (PD), Raffaella Piazzi (BO), Vincent Togo (BO), Maria Rosaria Masullo (NA), Angela Badalà (CT), Francesco Librizzi (CT).

Voti: 8 a favore di Maria Rosaria MASULLO e 1 astenuto.

Procedura votazione, eletta Maria Rosaria Masullo quale presidente del CUG INFN.

Azioni nuove e in corso e iniziative:

Azioni concordate su tutte le sezioni: Piazza propone , in occasione della giornata sulla violenza di genere del prossimo 25 novembre , sulla falsariga di quello che è avviene a Bologna da 2 anni lo scorso anno a Napoli, un'iniziativa condivisa a livello nazionale. Masullo propone di inviare una lettera ai rappresentanti del personale riguardo ad eventuali iniziative da tenere in ogni sezione (magari i rappresentanti del personale facenti parte del CUG possono anticipare la comunicazione).

Progetto Benessere Organizzativo della consigliera di Fiducia. Per quello che riguarda il progetto "facilitatori" per la nascita dei circoli di ascolto, proposti dalla consigliera di fiducia, i Direttori di Napoli, Gr. Sasso, Torino, CNAF faranno partire a breve un'iniziativa pilota.

Seconda giornata del 22/09/2015 - Presenti: Alessia Bruni (BO), Laura De Marco (FE), Donatella Campana (NA), Daniele Corti (PD), Patrizia Belluomo (CT), Marino Nicoletto (PD), Raffaella Piazza (BO), Roberto Michinelli (BO), Vincent Togo (BO), Paolo Lo Re (NA), Cecilia Voena (RM), Maria Rosaria Masullo (NA), Angela Badala' (CT), Chiara Zarra (LNGS), Rachela Zammataro (LNS), Francesco Librizzi (CT), Valentina Lissia (TO).

Relazione annuale (Masullo).

Nicoletto propone 15 gg. per chiudere e spedire la relazione alla giunta e presidente entro il 15 ottobre. Si richiederà di presentare la relazione al direttivo. Prima dell'invio controllare le percentuali di tab. 1. Iaia rivede la relazione e la ridiscute in tempi rapidi con Alessia. Il documento viene inviato per conoscenza al nuovo CUG, che lo approva come impostazione e valenza.

Si decide di chiedere alla giunta di discutere la relazione annuale in direttivo. Masullo presenterà richiesta.

A fine gennaio il CUG considererà come procedere per la prossima relazione annuale.

PTAP: presentazione del Piano triennale di azioni positive 2014-2017

Bruni presenta il piano triennale. Si osserva che nella delibera c'è un errore di data (deve essere scritto marzo 2015 al posto di 2014).

Si ricorda che il piano è stato scritto seguendo le linee guida della commissione europea, le linee guida dei CUG e il codice di comportamento dei pubblici dipendenti.

Seguendo la tabella riassuntiva del PTAP vengono esaminati i vari obiettivi e azioni.

Al punto 1.1 nella colonna "Indicatori, risultati misurabili in tempi definiti", si considera sconsigliato mandare un remind al presidente, alla giunta, direttore generale. La delibera è di marzo 2015. Si considera di parlare con Giunti sperando di avere una risposta entro il 31 gennaio. Nicoletto solleva il problema dell'efficacia del CUG a livello istituzionale.

Al punto 1.2 nella colonna "azione positiva", viene valutato se sia il caso di fare un gruppo di lavoro per decidere se i documenti elencati sono facilmente fruibili. Viene inoltre valutato se parlare al più presto con il responsabile della trasparenza per chiedere come va il raggiungimento di questo obiettivo, poiché la pubblicazione di tali dati dovrebbe comparire nell'area TRASPARENZA.

Al punto 1.3 nella colonna "Obiettivo specifico", Bruni ricorda che è stato istituito un gruppo di lavoro INFN (non CUG) riguardo le statistiche per fare un bilancio del personale in cui erano presenti Alessia, Paola Fabbri, in qualità di rappr. dei TTA e Claudia Tomei, in qualità di rappr. dei ricer . Il gruppo è in fase di stallo a causa della mancanza di qualcuno del gruppo sistema informativo dell'INFN che concretizzi il data base che si voleva costituire. Alessia ricontatta Marco Serra a tal proposito.

Al punto 1.4 nella colonna "Obiettivo specifico", le azioni sull'HRS sono ferme al momento anche perché sta cambiando la procedura di inizio di tale percorso. Si è valutato di coinvolgere

maggiormente le rappresentanze dei dipendenti per capire quanto siano interessati a portare avanti il progetto. Si considera di chiedere a Roberto Gomezel e Antonio Passeri entro ottobre (magari i rappresentanti personale Michinelli e Belluomo facenti parte del CUG possono anticipare la comunicazione). Si valuta se fare un gruppo di lavoro congiunto a tal proposito e questo dipenderà dalle risposte dei Rappr. Nazionali del personale TTA e Ricercatore.

Al punto 2.1 nella colonna "Indicatori, risultati misurabili in tempi definiti", per i concorsi ci si interroga se c'è ancora un Gruppo di lavoro INFN per i concorsi (sembra che ce ne sia stato uno istituito dal presidente a cui partecipavano anche i due rappr. nazionali. Michinelli verificherà con Roberto).

Ci si interroga se fare un Gruppo di lavoro CUG ma questo dipenderà dalle risposte dei Rappr. nazionali del personale TTA e Ricercatore in merito.

Al punto 2.2 nella colonna "Azione positiva", Bruni propone di chiedere alle assemblee dei rappresentanti se sono interessati a seguire quest'azione. Inoltre Bruni propone di riparlare con i due assemblee per capire le loro intenzioni sull'implementazione in generale del PTAP. C'è una proposta di Badalà affinché l'INFN crei un pool di persone idonee a sostenere un dato incarico. Questo potrebbe essere creato a seguito di una call fatta dall'Ente per i diversi profili a cui tutte le persone interessate possono inviare il CV. I CV delle persone idonee devono essere pubblici e l'Ente potrebbe pescare dal questo pool a rotazione. Ci si chiede se in proposito ha senso fare un Gr. Lavoro in cui partecipino Giunti, Carletti.

La nomina e la scadenza dei responsabili dovrebbe essere pubblica, come pure le schede di distribuzione lavorative. Occorrerebbe conoscere organigrammi e mansionari di tutte le strutture.

Al punto 2.3 nella colonna "Obiettivo specifico", Nicoletto comunica che il capitolo "Formazione del personale" è in carenza di fondi rispetto alle richieste avanzate dalle varie sedi anche a causa di una grossa riduzione delle risorse.

Nicoletto ci informa che per quanto riguarda le iniziative formative rivolte ai ricercatori la Commissione Nazionale Formazione ha deciso che dal 2016 non verranno più finanziati attraverso le Commissioni Scientifiche Nazionali. A partire dal 2016, la CNF intende inoltre focalizzare i piani CUG formativi (sia a livello locale che nazionale) su delle aree ritenute prioritarie per la vita dell'Istituto. Le aree tematiche individuate dalla CNF per il personale ricercatore e tecnologo sono:

- Gestione delle Risorse Umane
- Divulgazione Scientifica.

Si propone di scrivere alla Commissione Nazionale Formazione nella persona di Zoccoli per chiarire questo punto e anche la politica dell'ente in tal senso. Bruni intanto si informerà di quello che avviene in Svezia (verificare meglio di cosa si tratta con Bruni).

Al punto 3.1 Bruni comunica che il gruppo di lavoro a cui partecipa di Science Europe sta lavorando a un documento di raccomandazioni per le istituzioni. Dà la propria disponibilità a lavorare per produrre il rapporto richiesto.

Al punto 3.2 nella colonna "Azione positiva", si ritiene di rimandare questo argomento alla prossima riunione via Skype. Questo punto è legato all'1.2. Potrebbe valere la pena creare un **gruppo di lavoro** che esamini quali commissioni o comitati hanno dei regolamenti e li richiedere inserimento dell'equilibrio di genere nei partecipanti.

Al punto 4.2 nella colonna "Indicatori, risultati misurabili in tempi definiti" si propone di mandare quanto prima una lettera per ogni commissione per capire come e se metteranno in atto l'azione. Questo punto è collegato al 4.1; l'inserimento della dimensione di genere nei gruppi e nei documenti dell'ente. Iaia propone l'istituzione di un gruppo di lavoro che valuti come introdurre tale parametro suggerendo così soluzioni all'implementazione delle azioni.

Al punto 4.3 (legato al punto 2.3) nella colonna “Soggetti propositivi”, si propone di mandare quanto prima una lettera a Zoccoli (e alla Comm. Nazionale Formazione) per chiedere come si muoveranno per attuare punto.

Nicoletto suggerisce di proporre un corso CUG per tutti su queste tematiche. Se la commissione è sensibile, cambiare il data base anche all’ultimo momento, si può (??).

Bruni propone di chiedere una presentazione del CUG, con la presentazione del PTAP al piano triennale INFN a Catania.

Si decide di proporre alle Assemblee dei rappresentati la presentazione del PTAP. Utile per migliorare i rapporti fra CUG e Assemblee dei rappresentanti, anche per far conoscere il Comitato, sarebbe fare anche un’assemblea congiunta con il personale TTA e Ricercatori.

Si concorda anche di invitare Marina Capponi alla nostra prossima riunione per parlare del lavoro della Consigliera di Fiducia.

A proposito dell’implementazione del PTAP, laia chiederà a Giunti un incontro per capire come procedere, se ricordare l’implementazione del PTAP a tutte le direzioni e dirigenza in generale, che manici ci sono per spingere l’adozione reale, etc. Incontro è stato stabilito per il 9 ottobre in AC.

Bruni e Masullo discuteranno una proposta al CUG relativamente al PTAP integrando le proposte del Comitato con le indicazioni di Giunti

laia ricorda che benché il nostro sia un lavoro di verifica, in questo momento dovremmo anche essere i soggetti propositivi per l’implementazione del PTAP, in quanto i soggetti che dovrebbero attuarlo non sono ancora così dentro alle problematiche da noi proposte. Dobbiamo proporre soluzioni come ci ha chiesto il presidente quando ci ha salutati.

Date Prossima riunione: Nicoletto propone Bologna. Bologna dà la sua disponibilità di massima.

Le scadenze delle riunioni per skype o SYMOG potrebbero essere:

21/10/2015 (mercoledì) ore 11 / 13 questo è da confermare comunque da parte di Masullo

16/11/2015 (lunedì) ore 11 / 13 questo è da confermare comunque da parte di Masullo.

Prossima riunione plenaria potrebbe essere intorno al:

14/12/2015 (lunedì) e questo (da confermare comunque da parte di Masullo in virtù dei fondi di missione residui).

Corso di formazione (Masullo): sarebbe interessante proporre un corso legato alle tematiche riguardanti il rapporto tra la ricerca e il genere per i nuovi componenti del CUG e non solo. Si potrebbero coinvolgere i rapp. Nazionali del personale, i componenti di giunta e i direttori di AC, oltre al direttore Generale. Proposto come docenti qualcuno dell’ITCILO (organizzazione internazionale del lavoro) di Torino che su queste tematiche ha proposte molto interessanti. Il corso potrebbe svolgersi a Torino, presso la loro sede, o a Roma. Se ne occuperanno Masullo e Nicoletto entro il 30/09/2015.

Potrebbero poi essere proposti a latere seminari generali specifici su “Genere e Scienza” e lavoro della Consigliera, tenuti da componenti del CUG e dalla consigliera stessa anche se il suo mandato sarà scaduto.

Varie ed eventuali:

Comunicazione di Antonio Passeri (Masullo): il Rapp. Naz. dei ricercatori ha chiesto a Masullo se esistevano studi e ricerche legati a discriminazioni riguardo l’origine di provenienza dei ricercatori nei concorsi per passaggio di livello(eventuale dualismo Nord / Sud). Questo perché ci sono state

lamentate in tal senso in particolare nelle ultime assunzioni per i concorsi legati ai Ricercatori e Tecnologi. Viene proposto di scrivere a Roberto e Antonio da parte di Masullo per magari istituire un gruppo di lavoro trasversale sulle tematiche dei bandi che affronti non solo l'analisi dei dati per verificare quanto lamentato, ma anche per affrontare in maniera più generale la questione bandi (vedi applicazione del Codice Minerva e della carta dei ricercatori in generale).

Progetto Europeo Genera (Masullo): è un progetto europeo legato alle donne nella ricerca in fisica. E' nato come spin-off del network di APPEC (AstroParticle Physics European Consortium), che raccoglie gli enti di ricerca europea che fanno Astroparticle Gran Sasso è uno dei tre centri funzionali di APPEC, per cui Roberta Antolini è componente della Joint Secretariat. Sono coinvolti sia istituti di ricerca, che istituti che erogano solo fondi. Il tema di questo progetto è capire quali sono i percorsi necessari per sostenere la carriera delle donne nella ricerca attraverso uno studio di dei piani di azioni positive esistenti nei vari istituti di ricerca in fisica e capire se ci sono carenze in merito. Come INFN siamo coinvolti in tutti i workpackage; uno di essi, con gruppo leader il CNR, consta in azioni di monitoraggio e analisi dei dati, partendo come inizio dalle carriere dei ricercatori e seguendone l'evoluzione dall'inizio provando anche a raccogliere dati sulle responsabilità. Intento di ciò è di provare a creare delle tematiche comuni anche tenendo conto delle realtà locali e capire se azioni positive nella fisica possono essere applicate anche in altri ambiti. Coinvolte ci sono Olanda, Germania, Francia, Svizzera. E' stato presentato a Bruxelles il 17 settembre 2015 (<https://indico.nikhef.nl/conferenceDisplay.py?ovw=True&confId=175>).

L'INFN è già presente come Boarding (Speranza Falciano) e Joint Secretariat (Roberta Antolini). Iaia è coinvolta e anche Sandra Leoni. Si stanno cercando ulteriori componenti. Ci sarà un assegno di ricerca dato al Gran Sasso per una persona che lavorerà su questo.

Michinelli chiede in che punto del regolamento rientra questa iniziativa. Se come linea comune da seguire si ritiene valido il regolamento (come giustamente era stato suggerito di consultare prima della riunione), può essere utile specificare meglio la collocazione di questa iniziativa per evitare ambiguità e confusione di ruoli.

Nicoletto solleva il problema che già in passato c'è stato una collaborazione simile (GenisLab) e ci sono stati problemi di interfaccia tra il CUG e le varie entità diverse coinvolte nella collaborazione. C'è il timore che si verifichi di nuovo confusione di ruoli.

Essendo questa un'iniziativa europea di genere, in cui l'INFN è coinvolto, che coinvolge anche rivisitazione di Piani di azioni positive è di interesse del CUG.

Si propone di chiedere delle relazioni periodiche al gruppo INFN di Genera su come procedono i lavori; si mette a disposizione l'analisi da noi fatta per il PTAP; si richiede che i dati a loro necessari siano patrimonio comune anche del CUG.

Iaia invia al comitato i documenti riguardanti il progetto a sua disposizione affinché chi vuole ne sia più approfonditamente informato. Si suggerisce di aprire una procedura di interpello a riguardo

Ore 16.45 fine riunione.